

«Piccole danze» viste da Piccatto

Venerdì alle ore 18 al Museo della Città mostra di Vincenzo Piccatto «Piccole danze» (dipinti, guazzi, acquerelli), a cura di «Urbino Arte».

Urbino

il Resto del Carlino

DOMENICA 14 GIUGNO 2009

Documentario premiato a Parigi

Il documentario su «Gule Wankulu tra Somalia e Mozambico» fatto dall'Università è stato premiato a Parigi dalla Scuola di studi sociali.

Thomas Friedman atteso ad Urbino per il Premio dedicato alla stampa USA

Giovedì consegna dell'«Urbino Press Award» al famoso reporter americano

TOM FRIEDMAN, editorialista del New York Times — per ben tre volte vincitore del Premio Pulitzer — riceverà giovedì nel Palazzo Ducale l'«Urbino Press Award», il Premio che l'Italia dedica ai media degli Stati Uniti d'America. In America Friedman è considerato a tutti gli effetti il «più grande giornalista vivente» e da anni è nella

classifica dei 25 personaggi più influenti degli Stati Uniti compilata dal «Center for Public Leadership» di Harvard. L'«Urbino Press Award» ha deciso di assegnare il riconoscimento all'autore del famosissimo saggio «Il mondo è piatto» (al quale segue l'ultimo «Piatto, caldo e affollato», appena pubblicato da Mondadori) per l'enorme impatto che hanno sull'opinione pubblica mondiale i suoi editoriali ospitati dal New York Times. Determinante il suo pensiero non solo nella candidatura e poi elezione del presidente Barack Obama: le sue teorie su ambiente ed ecosostenibilità sono alla base del programma elettorale del nuovo presidente degli Stati Uniti. La cerimonia di consegna si terrà — per il quarto anno consecutivo — nel Palazzo Ducale, e l'evento dovrà convivere con la mostra di Raffaello; la sala del trono attualmente impegnata con l'esposizione del pittore urbinato sarà sostituita con i suggestivi ambienti delle «Grandi cucine». Alle 11,30 di giovedì Frie-

dman entrerà nel cortile d'onore accompagnato dal corteo in costume rinascimentale dell'Associazione rievocazioni storiche e sarà accolto dalle note della Cappella musicale del SS. Sacramento, diretta dal maestro Michele Mangani. Successivamente la cerimonia proseguirà col saluto delle autorità (sono attesi tra gli altri anche l'ambasciatore di Israele in Italia e il ministro consigliere per gli affari pubblici dell'Ambasciata in Italia degli Stati Uniti, dato che l'ambasciatore degli USA non è stato ancora nominato). Friedman parlerà quindi alla Città di Urbino e come sempre chi non conosce l'inglese potrà ricorrere alla cuffie dalle quali è possibile ascol-

GRANDE STAR

Il giornalista ha vinto tre premi Pulitzer. I suoi libri venduti a milioni di copie

tare la traduzione simultanea.

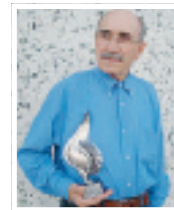
IL VIAGGIO di Friedman a Urbino è indubbiamente un «colpo grosso» per la città e la regione Marche; il suo interesse per il Rinascimento urbinato — unito alla visita che farà alla mostra di Raffaello — non mancherà di sollevare la curiosità dei media americani, sempre attentissimi a ciò che pensa e scrive Friedman. Non a caso i

suoi libri sono stati tradotti in 27 lingue e vengono regolarmente adottati come libri di testo nelle scuole e università più autorevoli d'Occidente. Friedman ha iniziato la carriera giornalistica al New York Times dove ha ricoperto tutti i ruoli di punta della testata, da inviato di politica interna, estera ed economica a corrispondente capo dalla Casa Bianca. Con trasversalità ha tratteggiato, negli anni, la fine della guerra fredda, il conflitto israelo-palestinese, la modernizzazione del mondo arabo e l'impatto delle minacce terroristiche nel mondo. I suoi editoriali sono ripresi sempre da circa settecento giornali sparsi in tutto il mondo. Quel che dirà a Urbino... potrebbe lasciare il segno.

Dall'acciaio forgiato da Terezio Pedini ecco la nuova scultura per il vincitore

ANCHE quest'anno — per la quarta volta consecutiva — la scultura che simboleggia l'«Urbino Press Award» è stata forgiata dall'artista Terezio Pedini (foto a lato). L'opera è in acciaio e sarà racchiusa in una scatola di pelle fatta a mano. Tutti gli anni Terezio Pedini forgia una scultura diversa su commissione di Piero Guidi e Giacomo Guidi, sponsor e ideatori del Premio. Le sculture sono sempre ispirate alle

ali delle aquile. Non a caso l'aquila è nel logo del Premio, è il simbolo dei duchi di Urbino, i Montefeltro, ma è anche il simbolo degli Stati Uniti d'America. Le sculture di Pedini dedicate ai precedenti vincitori sono tutte collocate nelle redazioni dei vincitori, ovvero la Npr per Diane Rehm, TIME Magazine per Michael Weiskopf e la ABC News per Martha Raddatz.



RICEVIMENTO A SANTA CHIARA DOPO LA CERIMONIA

Tartufo di Acqualagna, un vero ambasciatore



Da sinistra: Ferri, Zanierato, Renzi, Melagrana, Mancinelli e Capanna. A destra: Mangani



IL TARTUFO di Acqualagna è ancora una volta protagonista dell'Urbino Press Award dopo la cerimonia di presentazione a Washington dello scorso 20 aprile (con 360 ospiti all'Ambasciata d'Italia e con la presenza di due sottosegretari del governo Obama e il portavoce del Ministro della

difesa degli USA, oltre che dell'ambasciatore di Israele in America e del nostro). Giovedì dopo la cerimonia al Palazzo Ducale, gli ospiti del Premio (inclusi alti rappresentanti del mondo ebraico) si sposteranno nella sede dell'Isia (ex convento di santa Chiara) dove il Comune di Acqua-

lagna e l'Associazione ristoratori di Acqualagna proporranno un buffet curato dagli chef Alberto Melagrana (ristorante il Furlo), Samuele Ferri (Osteria del Parco), Daniele Zanierato (Leon d'oro), Marco Mancinelli (Birra al Pozzo) e Massimo Mangani (Shine). I prodotti di «Acqualagna Tartufi», di «Terre di Rossini

e Raffaello» e i vini di Monte Schiavo serviranno a predisporre un menù che prevede zuppa di ceci, crostini al tartufo di Acqualagna, stringozzi al ragù e tartufo nero di Acqualagna, timballo di pasta gratinata al forno e funghi, salumi, crescita sfogliata, maialino porchettato, frittata al tartufo, dolci secchi e crostate.

ITALIA / USA

Enti, istituzioni e privati lavorano all'unisono per la promozione

L'«**URBINO Press Award**», ideato dagli stilisti Piero e Giacomo Guidi col giornalista Giovanni Lani, è patrocinato da Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Città di Urbino, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Aspin 2000 (Agenzia per l'internazionalizzazione della Camera di Commercio), Terre di Rossini e Raffaello, Ministero per gli Affari Esteri, Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico delle Marche - Urbino, Istituto italiano di cultura di Washington, albergo San Domenico. L'evento ha dato anche occasione alla Camera di Commercio e all'Aspin 2000 di promuovere importanti colloqui bilaterali dedicati agli scambi economici tra imprenditori.